

COMUNICATO STAMPA

La Galleria Bel Vedere è lieta di presentare la mostra

5 FOTOGRAFI X 5 VIE

Inaugurazione giovedì 27 aprile 2017, ore 18-21

Bel Vedere fotografia – Milano, Spazio miFAC, via Santa Marta 18
info@belvederefoto.it – www.belvederefoto.it – facebook.com/belvederefotografia

La mostra è aperta dal 28 aprile al 3 giugno 2017
da martedì a sabato, ore 15.30-19.30, ingresso libero

5 Fotografi x 5 Vie, è il titolo della mostra con cui la Galleria Bel Vedere, appena trasferitasi allo Spazio miFAC (Milano Fotografia Arte e Cultura) inaugurato di recente in via Santa Marta 18, apre una nuova stagione.

La rassegna, dedicata non solo al quartiere ma anche allo storico Palazzo che ospita la Galleria e sede della Società di Incoraggiamento Arti e Mestieri, presenta le opere di Isabella Balena, Giovanni Hänninen, Simona Pesarini, Luca Rotondo e Alessandro Scotti. Ogni autore ha così interpretato in libertà e alla propria maniera, attimi della vita di tutti i giorni, a volte all'apparenza addirittura dimenticati: persone, strade, incroci, edifici, chiese e monumenti, ma soprattutto, arte e cultura di cui la zona è indiscussa protagonista. Si va dalle foto di reportage con studenti e professori in attività sui banchi di scuola mostrate dalla Balena, agli insoliti interni di Rotondo con i portinai ritratti nelle loro guardiole, sino agli scatti firmati dalla Pesarini con scorci di un centro città all'alba quasi deserto. Spazio poi ai notturni di Hänninen con alcune fotografie in cui spicca intrigante il fascino della luce che dà a cose e persone prese in lontananza un'aria misteriosa e romantica, mentre Scotti, unico autore ad aver scelto il bianco e nero, mostra frammenti poetici impreziositi da piccoli testi, testimonianze di alcuni abitanti del quartiere, anch'essi pieni di nostalgia per il passato.

Gli autori:

Isabella Balena (Rimini 1965), vive a Milano. Ha lavorato in molte aree di conflitto tra cui Iraq, Somalia, Kenya, ex Jugoslavia, Messico e Sud America, Albania, India. Segue da molti anni, periodicamente, il conflitto israelo-palestinese e l'area medio orientale. Nel 1992 è segnalata nel Kodak Panorama Europeo dei giovani fotografi e nel 1994 partecipa al primo Masterclass della World Press Photo Foundation a Rotterdam. Dal 1996 al 1998 è stata fotografo del settimanale D La Repubblica delle donne. Tra il 2000 e il 2004 ha realizzato un lungo progetto personale, *Ci resta il nome – I luoghi della memoria della Seconda Guerra Mondiale in Italia*, edito da Gabriele Mazzotta e sul quale è stato anche realizzato, dal regista Marco Segato, un documentario con la partecipazione dell'attore Marco Paolini (2007) e del violoncellista Mario Brunello e mostra itinerante. Nel 2010 viene selezionata, insieme ad altri, dall'Istituto Etnografico della Regione Sardegna per la realizzazione di immagini dell'isola. Partecipa nel 2011 al progetto *Sinthesis, Storie di persone e di trapianti* edito da SISQT, Fratelli Alinari e Biotest, progetto che riceve il premio "Eccellenza nei Public Affairs" del Senato della Repubblica. Nel 2012 ha pubblicato insieme alla chirurga Cristina Garusi *A seno nudo* un importante lavoro sulle tecniche ricostruttive del seno a seguito di un intervento tumorale, fotografie utilizzate nel 2015 per la campagna mondiale sul web "Save the nipple", curata dall'agenzia Grey

di Singapore in collaborazione con (H)film di Milano. Dopo la chiusura dell'Agenzia Grazia Neri, lavora in maniera indipendente. Pubblica sui principali giornali nazionali e internazionali.

Giovanni Hänninen (Helsinki 1976), nato a Helsinki nel quartiere dei cinque angoli, "Viis Kulma", ora ha lo studio nel quartiere delle "Cinque Vie" a Milano. Dopo un Dottorato di ricerca in Ingegneria Aerospaziale, ha intrapreso una carriera di fotografo. Il suo lavoro indaga il rapporto tra uomo e architettura con particolare attenzione alle criticità del presente. Tra i suoi recenti progetti: *cittainattesa* (2012-2015), *Sound Vision* (2014), *Mix-City* (2014), *Mi-Bg 49km* (2015). È fotografo di scena della Filarmonica della Scala e realizza ricerche fotografiche per importanti istituzioni pubbliche e private. Dal 2013 è docente a contratto presso il DASTU dove insegna Fotografia per l'Architettura.

Simona Pesarini (Milano 1964), vive e lavora a Milano. Studia fotografia presso il CFP della società Umanitaria di Milano e, terminati gli studi, vive una lunga e significativa esperienza come assistente di Gabriele Basilico. Intraprende poi l'attività di fotografa professionista, collaborando con importanti aziende di design, agenzie di pubblicità, studi di architettura e con l'editoria, pubblicando per diversi periodici e riviste di settore. Dal 1990 al 1999 insegna fotografia presso i corsi della "Bauer" di Milano. Parallelamente all'attività professionale, affianca un lavoro personale rivolto all'ambiente urbano, affascinata dalle suggestive scenografie che la città restituisce, modellate attraverso le stratificazioni e sovrapposizioni di stili che il tempo e le trasformazioni sociali ne determinano. Partecipa a mostre fotografiche collettive dedicate all'architettura e alla documentazione e riflessione sul paesaggio urbano.

Luca Rotondo (Milano 1989), dopo studi classici ed economici, comincia a dedicarsi attivamente alla fotografia nel 2010 e tre anni dopo si diploma con il lavoro di tesi e il libro *Ipotesi di paesaggio*, a cura di Angela Madesani, critica d'arte e storica della fotografia. La sua ricerca artistica si focalizza principalmente sull'indagine del paesaggio, specialmente quello urbano, e nell'ultimo periodo comincia una serie di lavori di approfondimento sul tema del ritratto. Collabora con agenzie di comunicazione, aziende, progettisti e architetti; lavora nel mondo dell'editoria e pubblica su *Interni Magazine*, *Domus*, *Living*, *IO donna*, *D di Repubblica*, *Planum* e *Fotografi*. Nel 2015 si dedica a lungo al tema EXPO, producendo diversi reportage sull'argomento e operando come fotografo ufficiale del padiglione Russia e collaborazioni esterne con Cina, USA e Regione Lombardia. Nel 2015 vince la XII edizione del Premio Amilcare G. Ponchielli indetto dal G.R.I.N. (Gruppo Redattori Iconografici Nazionale) con il progetto *Metropolitan Lullabies*. Sono diverse le sue partecipazioni a mostre personali e collettive e alcune sue opere fanno parte della collezione Bracco.

Alessandro Scotti, autore e fotografo italiano. Ha prodotto reportage e articoli da oltre 30 Paesi nel mondo. Nel luglio del 2005 viene nominato Goodwill Ambassador dell'United Nations Office on Drugs and Crime dal Sottosegretario Generale delle Nazioni Unite. Il titolo onorifico è conferito dalle Nazioni Unite a "riconosciuti talenti nel mondo delle arti, scienze, letteratura, spettacolo, sport o altri campi della vita pubblica e culturale (...) la cui influenza prescinde i confini nazionali". Ha esposto in musei e istituzioni fra cui la Triennale di Milano e la Biennale di Architettura di Venezia. È rappresentato per l'attività letteraria dall'Agenzia Letteraria Berla e Griffini, per l'attività fotografica dalle agenzie Contacto Photo di Madrid (per il mercato ispanofono) Agentur Focus di Amburgo (per mercato germanofono) e Panos Pictures di Londra (per il mercato anglofono). In Italia i suoi libri sono pubblicati da Il Saggiatore.